

Verbale/accordo del Comune di **Pettinengo** tra l'Amministrazione Comunale e le OO.SS.

In data **29 luglio 2015** si sono incontrate le delegazioni sindacali e l'Amministrazione Comunale per confrontarsi sui punti contenuti nella richiesta d'incontro delle OO.SS. e sui riflessi che gli stessi possono avere sul bilancio dell'Ente. Il predetto incontro si colloca all'interno delle "*Buone Pratiche*" di concertazione avviate tra Amministrazione Comunale di Pettinengo e le OO.SS. Confederali e il Sindacato dei Pensionati. Infatti possiamo ritenere che la concertazione sociale si è stabilizzata nel tempo ed è emersa tra le parti una sostanziale condivisione sul metodo di confronto in quanto si tiene conto del contesto locale nel suo insieme, ritenendo prioritario come obiettivo il mantenimento dei beni comuni e si punta al mantenimento di servizi indispensabili per la garanzia e la tutela dei diritti sociali, educativi culturali, che caratterizzano la qualità della vita in una comunità.

L'Amministrazione Comunale e i Sindacati Confederali e dei Pensionati di CGIL-CISL-UIL esprimono anche per quest'anno forti preoccupazioni in merito agli ultimi interventi Legislativi/Normativi emanati dai Governi che si sono succeduti negli ultimi anni. L'attuale crisi economica, con la conseguente caduta dell'occupazione, unita alla forte perdita del potere di acquisto di pensioni e stipendi richiede una politica di redistribuzione, con interventi capaci di agevolare l'accesso e la tutela dei servizi oggi offerti.

Premessa di contesto e Bilancio 2015.

Il Comune di Pettinengo, ha una popolazione di **1440** ab. al 31 dicembre 2014 e ha 10 frazioni: Azario, Gurgo, LIVERA, Miniggio, Perino, Piana, San Francesco, Selva, Trivero, Vaglio. Gli stranieri residenti a Pettinengo al 1 gennaio 2015 sono 32 e rappresentano il **2,2%** della popolazione residente.

E' un comune montano e fa parte dell'**Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale**.

Sono crescenti le preoccupazioni del Sindaco e degli amministratori per i nuovi tagli di trasferimenti e di servizi ai danni degli Enti e delle Comunità, nonché per i nuovi inopportuni provvedimenti normativi che penalizzano di più la rete dei piccoli comuni.

A causa dell'acuirsi della crisi, in un contesto di sempre maggiori diseguaglianze, rimangono attuali gli obiettivi dell'accordo sottoscritto lo scorso anno. L'Amministrazione evidenzia quanto la situazione finanziaria degli enti locali sia fortemente critica, c'è bisogno di certezze normative per poter programmare una coerente azione amministrativa in piena autonomia e responsabilità e permane il rammarico dell'impossibilità di poter effettuare una programmazione a lungo termine.

Anche per il 2015 sono diminuite le risorse a disposizione dei comuni per effetto combinato della spending review, chiesta dall'ultima legge di stabilità e delle code delle manovre precedenti.

I trasferimenti statali sono stati quasi completamente azzerati e anche quest'anno, il Comune ha avuto un taglio di 100 mila Euro, Le regole "ballerine". L'instabile calendario delle scadenze contabili e delle ulteriori variabili, da attuare, soprattutto in relazione alle disposizioni che intervengono sui vincoli del patto di stabilità, creano incertezza e mettono gli enti di nella condizione di impossibilità di formulare bilanci che rispettino i parametri di legge.

Tributi e tasse comunali

Si sono riconfermate le aliquote IMU e TASI anche per l'anno 2015. Unica variazione a partire dall'anno 2015, è quanto previsto dall'art.9 bis della Legge 80/2014, *"è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato italiano e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già PENSIONATI nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato ad uso gratuito."*

IMU.

- ▲ aliquota per le cosiddette "seconde case" : 06%, Occorre però notare che per queste tipologie immobiliare non si applicherà la TASI;
- ▲ introduzione dell'aliquota agevolata dello 0,76% per le "seconde case" utilizzate senza compenso dai genitori o dai figli del proprietario. Per poter usufruire dell'agevolazione è necessario che la rendita catastale complessiva dell'abitazione e delle eventuali pertinenze sia inferiore a 500 euro ed è richiesta la presentazione della dichiarazione IMU, nei termini previsti dalla normativa, la quale avrà effetto anche per gli anni successivi qualora le condizioni di assoggettamento al tributo siano rimaste invariate;
- ▲ 0,5% dell'aliquota per le abitazioni principali A1, A8 ed A9 che risulteranno però esenti dal pagamento della TASI.

Le agevolazioni sono rimaste quelle previste nel 2014 e si ricorda che l'IMU non si applica ai terreni agricoli, essendo Pettinengo un comune montano.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L' aliquota è rimasta invariata allo **0,60%**.

TASI – TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI

Questo nuovo tributo, in vigore dal 2014, è stato Introdotto per la copertura dei, cosiddetti, servizi indivisibili (vigilanza urbana, Illuminazione Pubblica, manutenzione strade e verde pubblico, protezione civile ecc.) ed è una delle componenti della IUC istituita dalla Legge, 147/2013.

Il Consiglio Comunale con delibera Consigliare n.31/2014, ha approvato il regolamento e con delibera 10/2015 ha riconfermato le aliquote già in uso nel 2014. Anche per questa tassa la base imponibile è costituita dal possesso di unità immobiliari e quindi da rendita catastale delle stesse,

L'aliquota è fissata nella misura dello **0,18%** con detrazione, per le abitazioni

principali, di 40 euro. Per tutte le altre unità immobiliari, l'aliquota TASI è ridotta allo 0%, cioè non si paga; però per le "seconde case" era stata aumentata l'aliquota IMU dello 0,1% (da 0,96 a 1,06%) evitando così di dover fare un doppio pagamento. Per tutti l'importo minimo è fissato in 5 €.

TARI : Tassa rifiuti

Le tariffe sono sostanzialmente uguali a quelle in vigore nel 2014 e tendono a coprire tutte le spese relative al servizio di raccolta rifiuti ad eccezione di un contributo di 1300 euro a carico del bilancio comunale per le agevolazioni introdotte a norma dell'articolo 24 del Regolamento. L'Amministrazione ha provveduto ad approvare i piani finanziari determinanti le tariffe, pervenuti dal CO.S.R.A.B. (consorzio addetto alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti), con una copertura del 100%. Il Piano finanziario e le relative tariffe sono stati approvati con deliberazione consiliare n. 6 /2015. Il Comune ha provveduto ad inviare agli utenti i modelli F24 precompilati.

Servizi alla persona

Occorre premettere che i costi dei servizi, per le tariffe e le fasce di riduzione, per le famiglie dei bambini e degli alunni residenti in Pettinengo si applicano fasce di reddito familiare ISEE.

Micronido

Il comune è dotato di un micronido di circa 10 posti; dal settembre 2013 è gestito dalla società Ma-va-snc, presente sul territorio biellese anche nella gestione del nido di Mezzana. Le rette sono di 350 euro per il tempo pieno e 300€ per orario ridotto. Le educatrici sono anche a disposizioni per orari personalizzati.

Servizi scolastici

L'istituto comprensivo ha la presidenza a Pettinengo; ed il Comune è dotato di scuola materna, elementare e media. Le tariffe di refezione scolastica della Scuola materna, elementare e media per l'anno scolastico 2013/14 :

- ✓ costo unitario del pasto € 3,92
- ✓ costo blocchetto da n.20 buoni € 78,40

Mensa

Alla mensa che serve il micronido, la scuola materna, elementare primaria e la scuola media del Comune di Pettinengo vengono utilizzati **prodotti di origine biologica.**

L'Amministrazione Comunale impegnata ad implementare quelle azioni sociali volte a favorire la Promozione della salute e del benessere fin dall'infanzia, si è fatta totalmente carico di pagare il supplemento, lasciando invariato il prezzo del biglietto alle famiglie al fine di sollevarle da tale onere.

Voucher di lavoro.

Il Comune si è fatto parte attiva per raccogliere fondo da destinarsi a progetti di lavori per disoccupati utilizzando lo strumento del voucher, non avendo avuto i cantieri di lavoro.

La Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale.

Si è costituita e insediata, l'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale, che unisce 26 paesi per un totale di circa 42.000 abitanti comprendendo la ex Comunità Montana Valsessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi. I **26** comuni sono: Ailoche, Bioglio, Callabiana, Camandona, Caprile, Coggiola Crevacuore, Crosa, Curino, Lessona, Mosso, **Pettinengo**, Piatto, Portula, Pray, Selve Marcone, Soprana, Sostegno, Strona, Trivero, Valdengo, Vallanzengo, Valle Mosso, Valle San Nicolao, Veglio e Vigliano Biellese. Si è approvato il documento programmatico, che si pone principalmente gli obiettivi di unire funzioni e servizi comunali, primi fra tutti Catasto e Protezione civile, e di promuovere lo sviluppo socio economico del Biellese Orientale, attraverso lo svolgimento delle funzioni montane. La ex Comunità Montana ha incassato e provvederà a trasferire alla neo Unione le quote dei comuni aderenti alla gestione associata 2014 per l'erogazione dei servizi socio - assistenziali del territorio di competenza. Il passaggio sarà piuttosto delicato anche per l'indeterminatezza delle indicazioni regionali relativamente alle gestione delle funzioni integrate socio-sanitarie (futuro dei consorzi, la definizione del distretto socio-sanitario integrato ecc.).La nuova Unione affiancherà per un periodo la Comunità Montana, in quanto non è ancora ultimata in consiglio regionale la discussione sulla legge per la montagna, che sancirà definitivamente il passaggio di consegne delle funzioni svolte dalle comunità alle unioni di comuni.

Servizi socio-assistenziali

Il Comune di Pettinengo fa parte del consorzio socio-assistenziale **Cissabo** ed essendo un comune di montagna risente delle dinamiche demografiche che evidenziano: una marcata diminuzione della fascia giovanile, l'aumento dell'incidenza della popolazione anziana, un abbassamento del baricentro demografico verso la pianura, con l'abbandono delle alte valli e dei territori più lontani dal capoluogo e con difficoltà di spostamenti. Il Comune, insieme agli altri del consorzio si è dato l'obiettivo di consolidare i servizi esistenti, ampliare gli interventi e le opportunità soprattutto in funzione della domiciliarità, pur considerando anche importante, quando non se ne può fare a meno il ricovero in struttura. C'è da far rilevare che per le persone non autosufficienti i tempi per l'assegnazione della quota sanitaria sono molto lunghi ed erodono i risparmi degli anziani ricoverati in posti letto privati. Le criticità maggiori si evidenziano però rispetto alle risorse disponibili, compresi i previsti tagli della regione, e a fronte di un prevedibile aumento delle richieste il tema della "compartecipazione" diventa una questione fondamentale che attraversa tutta la politica degli interventi, nell'ambito di un quadro normativo ancora troppo incerto. A fronte delle nuove riorganizzazioni socio-sanitarie previste dai piani regionali e nazionali, si concorda di monitorare la situazione locale, in tema di bisogni di salute, attivandosi anche per un confronto con l'ASL. Si fanno presenti le difficoltà per la costruzione di Standard minimi di assistenza, relativa ai diritti sociali, per la difficoltà, da parte della Regione di costruire un piano credibile in materia, compresa la definizione degli ambiti ottimali di gestione, a garanzia di economia di scala, con indicatori di misurazione oggettive che non penalizzino gli operatori (insufficienti) e gli utenti/clienti i

cui diritti non sono pienamente riconosciuti (es, assegno di cura per domiciliarità con persona non-autosufficiente),

Servizio infermieristico per prelievi.

E' attivo presso il comune un servizio, gestito completamente dal volontariato, che effettua prelievi anche a domicilio.

Determinazione delle fasce ISEE per l'esenzione alla spesa sanitaria.

E' prevista l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria per indigenza del nucleo familiare secondo le seguenti fasce ISEE:

Fino a un reddito Isee di € 4.999,00 esenzione del 100%

Fino a un reddito Isee di € 5.000,00 e sino a 6.499,00 esenzione del 50%

da un reddito Isee di € 6.500,00 e sino a 7.000,00 esenzione del 10%

Pettinengo: Oasi Europea Culturale di Pace per i "Rifugiati" a Villa Piazza.

A Villa Piazza, l'associazione "Pacefuturo" in collaborazione l'Amministrazione di Pettinengo, ha deciso di accogliere 65 ragazzi (profughi dal Mali e dalla Libia) arrivati nel biellese a seguito del Piano Nazionale di distribuzione migranti varato dal Governo, su richiesta della Prefettura di Biella; si è fornito così un segno concreto e una testimonianza diretta dei valori di solidarietà e accoglienza del progetto "Pettinengo: Oasi Europea Culturale di Pace" e una risposta di concreta, dopo le polemiche sollevate principalmente da alcuni schieramenti politici che, pur comprendendo la difficile situazione di queste persone, non ritenevano opportuna la scelta di ospitarli nel biellese.

A seguito di una così puntuale relazione sui contenuti significativi del bilancio **le OO.SS**

esprimono apprezzamento e condivisione per :

- ★ gli sforzi e gli impegni di codesta Amministrazione di mantenere , nonostante i tagli di trasferimenti statali e regionali, la quantità di risorse da destinare alla propria cittadinanza e alle famiglie, salvaguardando e implementando i servizi alla persona, con particolare riguardo a soggetti fragili e svantaggiati, in un contesto in cui le retribuzioni e le pensioni perdono sempre di più potere d'acquisto;
- ★ per la sensibilità dimostrata dall'Amministrazione ad offrire opportunità ai profughi migranti , ospitati nel territorio biellese, di concreti percorsi di accoglienza ed integrazione. Il Comune ha sottoscritto, insieme alla Prefettura , altri comuni ed associazioni, al "*Protocollo d'intesa per la realizzazione di percorsi di accesso al volontariato rivolti a persone inserite nell'ambito di programmi governativi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale*" e attraverso questo accordo si sono potuti impiegare i profughi in attività di pulizia dei parchi/ sentieri come previsto dallo Statuto di "Pace-futuro". Sono stati altresì attivati laboratori per far sì che queste persone potessero anche imparare e dare un contributo a loro volta, a partire dalla loro esperienza di vita da profugo.

Rispetto alle richieste formulate dal sindacato le parti concordano:

I firmatari del presente accordo si impegnano a lavorare congiuntamente, riconoscendo al Sindacato Confederale e dei Pensionati il ruolo di soggetto portatore di interessi generali del Paese e non di interessi di categoria o corporativi, per:

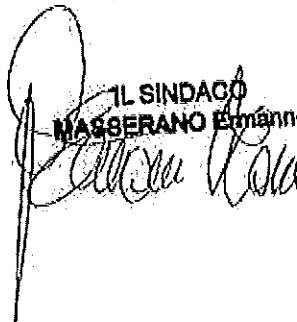

- ▲ l'emanazione, da parte degli enti locali, in sede di stipula dei contratti di servizio, di una **"Carta della qualità dei servizi"** secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 461 della L. 244/2007 al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni, in sede di stipula dei contratti di servizio. La carta è condizione indispensabile anche per i servizi non gestiti direttamente dall'Ente ma in convenzione e deve contenere gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate, nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie;
- ▲ promuovere e prevedere forme di coinvolgimento dei cittadini, dei pensionati attraverso pratiche partecipative (assemblee, riunioni a tema ecc.), organizzate per far conoscere il presente accordo; attivare insieme forme di **"Bilancio partecipativo"** quale processo non solo di ascolto e comunicazione trasparente ma anche di condivisione delle scelte amministrative e di assunzione collettiva di responsabilità;
- ▲ Si apprezza la strategia di comunicazione adottata dall'amministrazione, in quanto **l'informazione ai cittadini** è sempre stata puntuale e aggiornata; la partecipazione alla vita pubblica è stata favorita con l'organizzazione di assemblee pubbliche, dibattiti ecc., da parte dell'amministrazione, rispetto a tematiche rilevanti in tema di ambiente e di immigrazione. Ci si impegna a trovare sinergie comuni;
- ▲ **ISEE:** Ci si impegna a confrontarsi nel merito del Protocollo ANCI, firmato a livello regionale con le OO.SS., ritenendo prioritaria l'esigenza di regolare in termini omogenei le condizioni di accesso ai servizi sociali, da parte dei cittadini, di determinare le soglie di esenzione e compartecipazione avendo come riferimento la nuova struttura dell'ISEE. Le parti si impegnano a confrontarsi nel merito delle proposte che scaturiranno dal tavolo di monitoraggio regionale;
- ▲ aprire in tempi rapidi, un confronto di merito sia con l'ASL Biella sia con l'Ente gestore dei servizi sociali, in tema di area di integrazione socio-sanitaria rispetto a proposta di riordino della Regione sulla salute territoriale; non si possono comprimere ulteriormente i diritti sociali e per gli utenti vogliamo concordare la garanzia di uno standard minimo per i progetti personalizzati (Piano assistenziale individuale e PIC -Percorsi integrati di cura), per mettere in **"sicurezza" la soglia minima di cura da tutelare;**
- ▲ **politiche ambientali in territorio montano :** Occorre lavorare in sinergia affinché la politica locale incida di più sulla qualità dell'ambiente,

con risorse economiche adeguate per la cura del territorio. A fronte degli eventi atmosferici intensi che hanno causato nel territorio biellese frane, smottamenti e alluvioni è indispensabile che gli Enti locali, le istituzioni nazionali e regionali scelgano di uscire dall'emergenza perché senza la certezza di sentirsi sicuri nell'ambiente in cui vivono i cittadini non hanno futuro. Occorrono proposte di intervento prioritarie per adeguare lo sviluppo territoriale alle aree a rischio e garantire strade e collegamenti il più possibile sicuri ed evitare la realizzazione di opere che sono giudicate non indispensabili;

- ▲ **Appalti di qualità:** ci si impegna a rispettare l'attuazione dei Piani per la prevenzione all'illegalità e alla corruzione (legge 190); le "clausole sociali ", contenute nel documento unitario " *Norme a tutela del Personale*" per i diritti del personale che sta operando in caso di cambi di appalto; i diritti degli utenti con la garanzia di uno standard minimo riguardo i progetti personalizzati (Piano assistenziale individuale e PIC - Percorsi integrati di cura) ;
- ▲ promuovere e rendere attuativi i "Protocolli di Legalità " delle Prefetture ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti di pubblici lavori, servizi e forniture e tenersi reciprocamente aggiornati rispetto al "**Piano Provvisorio Anticorruzione**".

Letto e sottoscritto,

Per il **Comune di Pettinengo**


IL SINDACO
MASSERANO Emanuele


Per **CGIL e SPI** *Prof. Giuseppe Solerago*

B. S. S.
Prof. Giuseppe Solerago

CISL e FNP

Adin F. S.

[Handwritten signature]

UIL e UILP

Mello [signature]
Mello [signature]